

Stili di vita, viaggi, tecnologia e benessere

## Corteggiamento post parità

Lui al tavolo esordisce: «Ho letto il bilancio consolidato: hai fatto proprio un bel lavoro» E in lei si fa strada un sospetto: mi ha invitata per avere una mano in ufficio? Se per gli uomini è «normale» portarsi a cena il proprio successo, lo stesso non vale per le loro compagne Coppie in cerca di un nuovo codice sentimentale Donne in carriera: come reagire alle lodi professionali in campo amoroso (al posto dei classici complimenti)?

Due braccia, due gambe, due occhi da truccare, e anche qualcos'altro che spunta dalla scollatura. C'è tutto. Il rito preparatorio di un appuntamento è lo stesso per ogni donna, ma può diventare più complicato se tutti i giorni, per tutto il giorno, dimenticate chi siete, indossate una splendente armatura e fate il boss. Per scrollarsi di dosso quel piglio aggressivo che fa tanto donna in carriera, può bastare una doccia oppure no. Dipende da quanto siete entrate nella parte. Di certo però non c'è donna che non sappia che per affrontare un appuntamento bisogna, come dicono quelli bravi, «ricontattare la propria femminilità». C'è chi lo trova esaltante e chi no. Ma nessuna lo dimentica quando è il momento di darsi l'ultimo sguardo allo specchio e uscire. Se il recupero è ben riuscito, vi sederete a tavola morbidamente, arieggiando il tovagliolo con grazia, prima di posarlo in grembo e puntare l'interlocutore dritto negli occhi per il primo importante contatto. Ed è solo in questo momento che si scoprirà se il gioco può partire oppure no. «Stai molto bene senza il tailleur, come è andata oggi la tua riunione?» attacca lui un po' agitato. La riunione? Il tasto rewind entra in funzione in automatico ed eccovi risucchiate indietro in assetto da scrivania. Stentate a crederci, ma lui continua: «Ho letto il bilancio consolidato: hai fatto un gran bel lavoro». Le bacchette cinesi rimangono a mezz'aria mentre il vostro cervello torna a quell'ultimo rigo in fondo al foglio: utile netto. Si starebbe per dire qualcosa di spiritoso e cambiare discorso, se lui non insistesse sulle «prospettive di medio periodo». Ma soprattutto se lui non fosse quell'adorabile pasticcione, incontrato in vacanza, che di mestiere fa l'accompagnatore turistico. A questo punto ormai, volendo essere oneste, è chiaro che il problema siete voi. Insomma, ammettetelo, il trucco non ha funzionato: per lui siete ancora un boss. Trovare il modo di farsi corteggiare non è una questione da poco, anche se lo è per poche: in Italia le donne con un posto di lavoro di ottimo livello sono ancora una minoranza. Mettiamoci nei panni di lui: cosa dovrebbe fare? La risposta per noi è scontata: vederci come donne, trattarci come tali. Sì, ma che vuol dire? Per secoli il boss è stato lui e nel corteggiamento questo semplificava le cose. Un uomo «arrivato» difficilmente si separa da sé: quando contatta una donna si porta dietro il proprio successo e, se può, lo fa pesare. Si possono passare interminabili minuti ad ascoltare i curricula dei «papabili», un comportamento assimilabile a quello del pavone che fa la ruota. Il fatto è che le donne sono portate a essere impressionate da un uomo risolto anche se non è particolarmente bello o seducente. Il fattore «sicurezza» è sufficientemente convincente ancora oggi. Ma non è vero il contrario. Non va bene che una donna-boss si autopromuova davanti a un uomo: non è sexy. E questo le donne lo sanno, ma soprattutto a loro mediamente non interessa piacere per i risultati raggiunti sul lavoro. Ergo: il corteggiamento che si basi su questi presupposti è del tutto fuori luogo. Quando non è sospetto... Già, perché può succedere ormai anche a una donna di essere avvicinata per qualcosa che non sia esattamente la propria avvenenza. È successo a Milly, che in palestra ha incrociato lo sguardo di un bel coetaneo e ha accettato il suo invito a un drink per scoprire, da uno scambio di email, che l'interesse era circoscritto ai suoi contatti di lavoro. «Guardano che lavoro hai, se hai una casa, se puoi dare loro una mano in qualche modo» spiega Milly scandalizzata. Rita invece, dopo aver ritrovato un ex fidanzato e aver provato a tornare in coppia con lui, ha optato per l'amicizia. Con un sospetto: di essere diventata per lui «una bella signora di successo, buona da portare in società», quasi un trofeo. La stessa sorte toccata a Teresa, che prova a vederci qualcosa di buono: «Non ce la faccio ad andare in giro da sola,

almeno con lui mi sento più a mio agio». Nel forum online «Supplemento singolo» circolano molte donne di successo che confessano la ricerca di un compagno all' altezza delle proprie aspettative: una persona che non invada loro la vita e cui lasciare tempo e spazio, in un rapporto di piacevole scambio e compagnia, ma soprattutto alla pari. Una modalità del tutto diversa da quella maschile, dominante, che reclama attenzione quando non venerazione. Eppure non di rado capita che qualcuno irrompa nel forum con commenti aggressivi, lasciando intravedere una certa insofferenza per queste donne, descritte come arroganti o troppo impegnative. Il fatto è che per affrontare una donna così serve una buona dose di autostima o d' incoscienza. O tutte e due. A chi si sentisse in vena di provare, consigliamo di provare con l' ironia: al primo appuntamento regalatele un bilancio rosso fuoco. RIPRODUZIONE RISERVATA Le tre cose che lei dovrebbe proprio fare 1) Prepararsi con cura valorizzando il proprio lato più femminile 2) Accoglierlo con un sorriso e farlo sentire importante 3) Congedarlo con un sorriso evitando di chiedergli subito tutte le generalità NO Le tre cose che lui dovrebbe proprio evitare 1) Mostrare di apprezzare più il suo curriculum lavorativo del suo sorriso 2) Chiederle quanto guadagna o se ha una casa di proprietà 3) Congedarsi con un bacio ma poi allungarle un bigliettino da visita \*\*\*\* SU CORRIERE.IT Commenta nel forum «Supplemento singolo»

Baccaro Antonella

**Pagina 31**

(12 maggio 2012) - Corriere della Sera